

27 GENNAIO 2017 - GIORNO DELLA MEMORIA

La cerimonia celebrativa ha avuto luogo alla Sala Estense alla presenza di tutte le autorità civili e militari e con la partecipazione di un folto pubblico, prevalentemente formato da studenti degli Istituti delle Scuole Medie Superiori. Alle ore 10 si è iniziata la cerimonia proiettando una sintesi delle interviste di ex IMI rilasciate all'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra i quali raccontano la loro personale tragedia di deportati nei campi di concentramento nazisti dopo l'8 settembre 1943. Essi sono: Ferrari William, De Rosa Arturo, Govoni Giovanni, Trivellato Ottavio.

Le proiezioni delle interviste sono state seguite con grande interesse, suscitando in tanti una palese commozione. (Ricordiamo in questo spazio che la chiavetta USB contenente le venti interviste rilasciate dal ex IMI ha avuto una diffusione nazionale perchè inserita in cartella di tutti i delegati partecipanti al Congresso ANMIG di Montesilvano nel 2015). Ha svolto una documentata relazione celebrativa, il Prefetto di Ferrara Dott. Michele Tortora, ricordando tutti i soggetti richiamati nella legge istitutiva del Giorno della Memoria i quali sono: deportati razziali (ebrei, zingari, diversi ecc.) gli IMI (Internati Militari Italiani) e i politici. I meriti acquisiti dall'Arma dei carabinieri, dalla Guardia di Finanza e la Polizia di Stato i quali organizzando pubbliche cerimonie del Giorno della Memoria hanno ricordato il contributo da loro dato a rischio della vita e da cittadini in aiuto agli ebrei a sottrarsi alla deportazione, ospitandoli o nascondendoli in altri edifici, sino alla liberazione. (Non viene ancora ricordato il generoso aiuto fornito dalle famiglie ferraresi le quali privandosi di indumenti, dei loro congiunti alle armi, li hanno donati ai militari in fuga dopo l'8 settembre 1943 perchè potessero togliersi le divise, deporre le armi e in veste di borghesi poter salire sui treni o altri mezzi di trasporto e raggiungere le loro abitazioni). È intervenuto successivamente il Sindaco di Ferrara Avv. Tiziano Tagliani condividendo l'ottimo discorso del Prefetto, sottolineando l'impegno del Comune nel ricordare il grande contributo dato dai ferraresi alla resistenza al nazifascismo e attualizzando l'impegno necessario all'accoglienza degli immigrati da zone di guerra e di persecuzioni. E' intervenuto infine il rappresentante della Consulta degli Studenti delle Scuole Medie Superiori Giuliano Sandri che è riuscito brillantemente ad entrare nel tema celebrativo del Giorno della Memoria, condividendo quanto è stato fatto dalle istituzioni e dalle Associazioni Combattentistiche per dare memoria storica di quei luttuosi eventi. Conclusa la parte celebrativa si è proceduto alla consegna delle Medaglie d'Onore e della Liberazione frutto della fattiva collaborazione dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra. Sono stati premiati con Medaglia d'Onore : Giovanni Antonio GHIRARDINI; eredi di Luigi ORLANDINI; eredi di Paolo SITA. Con Medaglia della Liberazione: Silvio MONTORIO;



SALA ESTENSE - AUTORITÀ CIVILI E MILITARI

Dante LEONI; Ugo ZAMPINI; Enzo BONZI; Lorio MICAI; Carluccio MINGOTTI; Gian Riccardo RIO; Ottavio TRIVELLATO. Nel "Giorno della Memoria" va ricordato il valido contributo dato dalla Guardia di Finanza, in Italia nel sottrarre alla cattura da parte tedesca e fascista di numerosi cittadini ebrei. Il Presidente Pancaldi per ragioni di salute non ha potuto partecipare, ha inviato al Comandante Provinciale Col. Sergio Lancerin la seguente lettera:"

Egregio Signor Colonnello. ho letto nel Resto del Carlino del 1 febbraio 2017 il riuscito servizio giornalistico dell'utilissima cerimonia promossa dalla Guardia di Finanza da lei guidata a Ferrara, che nel quadro delle cerimonie celebrative della Giornata della Memoria ha ricordato e reso onore all'eroismo del Maresciallo Capo Paolo Boetti che tanto ha fatto per sottrarre gli ebrei dalla deportazione nei campi di sterminio nazisti. Il sottoscritto non era presente alla cerimonia perchè il menisco logorato mi ha obbligato a starmene a casa. Nel mio cuore questi valori ricordati in questa circostanza producono tanta gioia, perchè finalmente recuperiamo valori e li diffondiamo creando memoria storica per quanto è stato

fatto, in più campi, dalle persone della mia generazione. Complimenti. Cordialmente".



Da sinistra: Gerardo Severino, direttore del Museo Storico della Guardia di Finanza, con il comandante provinciale di Ferrara delle Fiamme Gialle Sergio Lancerin, durante il convegno alla biblioteca Ariosteia.